

La riforma dell’Autorità per l’energia del metodo di calcolo del prezzo del gas per le famiglie

Dal 1° ottobre, le bollette del gas di 16 milioni di famiglie italiane saranno calcolate con un nuovo metodo messo a punto **dall’Autorità per l’energia attraverso un percorso di riforma avviato due anni fa**, nell’aprile 2011. Un intervento strutturale e complessivo, motivato dalla volontà di trasferire nelle bollette i benefici dell’azzeramento dello spread fra i prezzi spot¹ nazionali e i più favorevoli prezzi europei, coerentemente con i nuovi scenari di mercato nazionali ed internazionali, assicurando ai consumatori più “vulnerabili” un servizio di qualità e una tutela di prezzo.

Il nuovo metodo di determinazione del prezzo del gas per i clienti domestici che non hanno ancora cambiato fornitore verrà applicato a circa 16 milioni di consumatori serviti in tutela; non sono invece coinvolti i piccoli clienti non domestici, usciti dal perimetro della tutela a seguito del decreto legge 69/13 (il cosiddetto ‘decreto del fare’).

L’effetto più visibile e immediato della **riforma del metodo di aggiornamento del gas dell’Autorità**, è una nuova diminuzione della bolletta da ottobre, la terza in nove mesi dopo quelle di aprile e luglio (nell’insieme -4,8%), con una riduzione complessiva di oltre il 7% nel periodo aprile-dicembre 2013. In questo modo, le lancette dei prezzi del gas tornano indietro di due anni, con un **risparmio significativo di circa 90 euro per la famiglia-tipo che va a coprire già la prossima stagione invernale**.

Oltre a questo importante risultato, la riforma introduce **novità sostanziali nei meccanismi e nelle voci che determinano i costi della fornitura di gas alle famiglie** (fra i quali un’assicurazione dal rischio di rialzi) e prevede **specifici strumenti anche lato-venditori per assicurare la gradualità necessaria** nell’attuazione della riforma, anche promuovendo la rinegoziazione dei contratti pluriennali e sviluppando la liquidità del mercato del gas.

I nuovi scenari del gas

La riforma gas dell’Autorità si colloca in uno scenario di radicali mutamenti dei mercati e di un’evoluzione - ancor più evidente in Italia che in Europa - del mercato del gas, per effetto di un insieme di fattori fra i quali l’esplosione della produzione di *shale gas* negli Stati Uniti, la prolungata crisi della domanda in Italia e nel Vecchio Continente, ma anche la nuova regolazione introdotta a livello europeo dai Regolatori e dalla Commissione e, su scala nazionale, dall’Autorità².

Il percorso di riforma si è sviluppato dall’aprile 2011, attraverso numerose consultazioni con i soggetti interessati, partendo dal principio che per poter intervenire con efficacia sui

¹ Il termine *spot* è usato con riferimento al mercato all’ingrosso di breve termine, dove vengono negoziati sia prodotti con consegne giornaliere sia con consegne a termine (mensili, trimestrali, semestrali e annuali)..

² Rientrano in questo quadro le deliberazioni 536/2012/R/gas e 537/2012/R/gas per l’applicazione anticipata, presso i punti di entrata che collegano il sistema nazionale del gas ai principali *hub* europei, delle norme in via di definizione a livello europeo sull’allocazione su base giornaliera della capacità di trasporto

mercati al dettaglio anche per ridurre la bolletta dei clienti finali, si dovesse agire a monte, sui mercati all'ingrosso, attraverso **interventi organici e strutturali** sul sistema nazionale del gas.

Il primo di questi è stato l'avvio del **bilanciamento di merito economico**³ (delibera ARG/gas 45/11) che ha consentito la formazione di primi segnali di prezzo spot tali da riflettere l'effettivo valore del gas di bilanciamento, in modo da poter sviluppare un mercato nazionale all'ingrosso fluido e competitivo, essenziale per promuovere la concorrenza.

Le principali novità della riforma

La principale novità della riforma gas dell'Autorità riguarda il **calcolo del costo della materia prima**: la componente CCI, che finora rappresentava questa voce della bolletta gas, **viene sostituita dalla nuova componente C_{MEM} (Componente costo medio efficiente del mercato)**.

- **La componente C_{MEM}** sarà calcolata facendo riferimento al 100% ai prezzi spot del gas⁴, archiviando definitivamente il vecchio metodo basato sui contratti di lungo periodo indicizzati al prezzo dei prodotti petroliferi nei nove mesi precedenti l'aggiornamento. La C_{MEM} sarà invece aggiornata sulla base dei prezzi attesi nel trimestre dell'aggiornamento, in modo da riflettere il valore di mercato del gas quando viene consumato: di fatto, quindi, si introduce l'elemento della stagionalità con un radicale cambio di prospettiva, guardando al futuro anziché al passato. Per il primo anno termico, il 2013-2014, il riferimento sarà alle quotazioni a termine rilevate presso l'*hub olandese* TTF (Title Transfer Facility) e, in seguito, a quelle che si formeranno nel mercato a termine del gas organizzato dal GME. Una svolta 'storica', perché prezzi del gas vengono definitivamente svincolati da quelli del petrolio, superando un meccanismo obsoleto che non riflette più i costi di approvvigionamento dei venditori, oltre che non più vantaggioso per i consumatori.
- **La copertura dai rischi** - La nuova formula di aggiornamento del gas prevede anche **una specifica componente CCR (componente copertura rischi)** a fronte dei costi per l'attività di approvvigionamento che i venditori devono sostenere per rifornire i propri clienti e dei rischi connessi a questa attività. Si tratta di rischi che non sono stati considerati nella determinazione del prezzo utilizzato per determinare il valore della materia prima attraverso la C_{MEM} . Fra questi, in particolare, il rischio-clima (p. es un inverno particolarmente rigido che fa impennare i prezzi) o al rischio di variazione dei volumi nel trimestre (p.es

³ *Il bilanciamento del gas* è un'attività essenziale per garantire l'equilibrio giornaliero tra il gas immesso in rete e quello prelevato. Responsabile del bilanciamento è l'impresa maggiore di trasporto, Snam Rete Gas, che deve riconsegnare agli utenti la stessa quantità di gas che questi immettono nei punti di entrata. Gli utenti devono rispettare il bilanciamento tra quantità immesse e prelevate e devono pagare appositi corrispettivi in caso di disequilibrio.

⁴ Dall'aprile 2012, per effetto del decreto liberalizzazioni, il 'peso' dei contratti a lungo termine era stato ridotto al 95% e, successivamente all'80% dall'aprile 2013.

per l'uscita di clienti dal servizio di tutela). La componente CCR verrà aggiornata annualmente entro il mese di marzo per l'anno termico successivo.

- **I meccanismi di gradualità** - L'Autorità ha accompagnato la riforma con meccanismi di gradualità per dare a tutti i soggetti coinvolti il tempo necessario ad adeguarsi ai cambiamenti e, in particolare, per tener conto della diversa struttura dei portafogli di approvvigionamento che può essere sbilanciata verso i contratti di breve periodo oppure verso i contratti lungo periodo. A questi meccanismi corrisponde l'introduzione di due nuove componenti: **la componente GRAD e la componente CPR.**
- **La componente GRAD (Componente gradualità)** viene introdotta per coprire i costi di transizione che l'insieme dei venditori al dettaglio dovrà sostenere per ristrutturare il proprio portafoglio di approvvigionamento. La componente GRAD sarà applicata solo per i primi tre anni della riforma e cesserà nel 2016.
- **La componente CPR (Componente Pro Rinegoziazioni)** è destinata ad assicurare il gettito necessario ad alimentare un apposito meccanismo (detto APR - Ammontare Pro Rinegoziazione) previsto per i venditori al dettaglio con contratti di approvvigionamento di lungo periodo e funzionale ad incentivarne la rinegoziazione.

Oltre a incentivare gli operatori a ottenere prezzi più bassi, il meccanismo vuole anche sviluppare la liquidità nel nuovo mercato a termine del GME e, allo stesso tempo, ridurre l'esposizione dei clienti finali a rischi come le variazioni di prezzo e di volume, tipici dei mercati spot. In assenza di interventi, questi rischi potrebbero tradursi in una maggiore volatilità dei prezzi pagati dai clienti serviti in tutela. Di fatto, il meccanismo riduce l'esposizione dei consumatori ai rischi tipici del mercato spot (p.es variazioni di prezzo e di volume) che potrebbero tradursi in una maggiore volatilità delle bollette e **rappresenta una sorta di 'assicurazione', con effetti positivi per i clienti finali.**

Nell'attuale fase di prezzi spot inferiori a quelli dei contratti di lungo periodo, il meccanismo APR – che opera sulla base della differenza fra prezzi spot e prezzi dei contratti a lungo termine - consente di riconoscere agli operatori un importo iniziale corrispondente ad una percentuale di questa differenza di valori.

Qualora si verificasse un'inversione di prezzo, ovvero qualora i prezzi di lungo periodo risultassero più bassi di quelli spot, l'importo iniziale potrebbe ridursi, annullarsi o addirittura diventare negativo. In questo caso, per effetto del meccanismo APR scatta una restituzione nelle bollette. L'Autorità ha infatti stabilito che le riduzioni di prezzo ottenute con le rinegoziazioni devono essere trasferite ai consumatori con tempestività e, in particolare, nel momento in cui i prezzi dei contratti di lungo periodo fossero inferiori a quelli spot.

L'adesione dei venditori al meccanismo Apr è volontaria, ma una volta deciso di aderire non si potrà recedere.

Evitate le duplicazioni di spesa - La riforma introduce anche una revisione strutturale delle diverse voci di costo che compongono la bolletta del gas anche per evitare duplicazioni di spesa. In particolare, sono state ridotte o azzerate le **componenti a copertura dei costi dei servizi di trasporto QT e stoccaggio QS**.

- Dal 1° ottobre **la componente QT (Quota trasporto)**, a copertura del servizio di trasporto verrà rimodulata per evitare doppioni di costi, in particolare, quelli già remunerati dalla componente CMEM (p.es i corrispettivi relativi ai punti di entrata da frontiera a PSV e i costi per autoconsumo).
- L'attuale **componente QS (Quota stoccaggio)** verrà azzerata (e quindi scompare dalla formula di aggiornamento) per evitare duplicazioni di costi in bolletta. Infatti, i costi di modulazione degli stoccaggi, cioè il differenziale tra prezzo invernale ed estivo, saranno adesso coperti dalla nuova componente CMEM mentre i rischi da eventi eccezionali, (anch'essi finora coperti dalla QS) saranno coperti, come tutti i rischi relativi alla variazione del livello dei volumi forniti, dalla nuova componente CCR. Questo anche perché i corrispettivi pagati per lo stoccaggio sono in linea con i valori della CMEM.
- Un tassello importante della riforma riguarda **anche la revisione della componente QVD (Quota vendita al dettaglio)**, a copertura dei costi di commercializzazione sostenuti da un venditore efficiente per servire i clienti in servizio di tutela.

La nuova QVD viene determinata ad un valore tale da trasferire il corretto segnale di prezzo relativo alle diverse fasi della filiera del gas, sulla base di dati economici e patrimoniali dei venditori, in relazione ai costi di gestione dei clienti, ma anche degli oneri per la morosità. La QVD sarà aggiornata annualmente per la parte relativa agli oneri per la morosità, particolarmente alti in questo periodo di crisi, e ogni due anni per le altre parti.

La riforma dell'Autorità per l'energia del metodo di calcolo del prezzo del gas per le famiglie

2011 **Apr 11-** Avvio del mercato del bilanciamento di merito economico (ARG/gas 45/11)

2012 **Apr 12-** Nell'aggiornamento delle bollette per il II trimestre, viene introdotto un riferimento del 5% alle quotazioni spot del TTF per il calcolo della materia prima gas (d.l. 1/12 e delibera 117/2012/R/gas)

Giu 12- Avvio della riforma del settlement (delibera 229/2012/R/gas)

Ott 12 - Chiusura dell'istruttoria conoscitiva sulla struttura di costo del mercato della vendita al dettaglio del gas naturale (delibera 456/2012/R/gas)

Dic 12- Introdotta la sessione del giorno prima nel mercato di bilanciamento (delibera 538/2012/R/gas)

Dic 12 - Approvata l'allocazione giornaliera di capacità di trasporto presso i punti di entrata che collegano il sistema nazionale ai principali hub europei (delibere 536/2012/R/gas e 537/2012/R/gas)

2013 **Apr 13 –** Viene applicata la I° fase della riforma delle condizioni economiche di tutela che introduce il riferimento per il 20% alle quotazioni spot del TTF. La bolletta gas diminuisce del 4,2% (delibera 124/2013/R/gas)

Mag 13 - Approvata la II fase della riforma del gas (delibera 196/2013/R/Gas)

Lug 13 – Ulteriore calo dello 0,6 % nella bolletta del gas (delibera 281/2013/R/gas) - Modalità di esposizione transitoria dei corrispettivi relativi alle condizioni economiche applicate ai clienti finali del servizio di tutela nel mercato del gas a partire dall'1 ottobre 2013 e modalità di applicazione della componente Cpr (delibera 04 luglio 2013 - 293/2013/R/com)

Ott 13 – Operativa la II fase della riforma; il nuovo metodo di aggiornamento diventa pienamente operativo. Le bollette gas diminuiscono ancora con un calo complessivo di oltre il 7% da aprile a dicembre.

I documenti di consultazione, il Notice&Comment e i comunicati stampa della riforma del gas dell'Autorità

Consultazioni

- 7 agosto 2013 – Documento di consultazione 363/2013/R/gas - Mercato del gas naturale. Disposizioni procedurali relative alla seconda fase della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela - orientamenti finali
- 4 luglio 2013 - Documento di consultazione 294/2013/R/gas - Mercato del gas naturale. Disposizioni procedurali relative alla seconda fase della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela
- 15 marzo 2013 - Documento di consultazione 106/2013/R/gas - Mercato del gas naturale. Riforma delle condizioni economiche nel servizio di tutela. Revisione della componente QVD a copertura dei costi di commercializzazione al dettaglio
- 14 febbraio 2013 - Documento di consultazione 58/2013/R/gas - Mercato del gas naturale - Riforma delle condizioni economiche nel servizio di tutela Orientamenti Finali - Seguiti del documento per la consultazione 471/2012/R/GAS
- 13 novembre 2012 - Documento di consultazione 471/13/R/gas - Mercato del gas naturale. Riforma delle condizioni economiche nel servizio di tutela

Comunicati stampa

- 13 maggio 2013 - Gas: approvata la 2° fase della riforma, obiettivo -7% della bolletta entro l'anno
- 28 marzo 2013 - Energia: da aprile bollette dell'energia elettrica in calo dell'1%, il gas diminuisce del 4,2%
- 19 febbraio 2013 - Gas: una riforma in tre fasi per ridurre le bollette già da aprile

Notice & Comment

- 19 marzo 2013 - Mercato del gas naturale. Riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela. Revisione della componente QVD a copertura dei costi di commercializzazione al dettaglio
- 15 febbraio 2013 - Mercato del gas naturale. Riforma delle condizioni economiche nel servizio di tutela
- 19 novembre 2012 - Consultazione su componente relativa alla materia prima del gas naturale

Le condizioni economiche di tutela	PRIMA della riforma Aeeg	I° FASE della riforma Aeeg	II FASE della riforma Aeeg
Componente CCI: relativa alla commercializzazione all'ingrosso	Calcolo della materia prima basato su contratti LT e aggiornato in funzione della dinamica dei prezzi di un paniere di prodotti petroliferi (peso 95%) e del prezzo spot c/o hub olandese TTF (peso pari al 5%).	Aumenta il peso dei prezzi spot dal 5% al 20% c/o hub olandese TTF	CCI tolta. Introdotte le componenti CMEM e la componente CCR a copertura dei costi di approvvigionamento del gas e dei rischi connessi Dal 1 ottobre, la "Materia Prima Gas" sarà la somma delle due componenti C _{MEM} e CCR.
Componente QVD: copertura costi di commercializzazione al dettaglio	Serve a coprire i costi di commercializzazione sostenuti da un venditore efficiente per servire i clienti in regime di tutela	invariata	Revisione dei livelli per garantire il criterio di «proporzionalità», in coerenza rispetto al quadro complessivo della riforma
Componente QT: copertura costi servizio di trasporto	Remunera il servizio di trasporto. E' data dalla somma di QTF (corrispettivo fisso) e QTV (corrispettivo variabile – costi gas per autoconsumo, perdite e gnc).	invariata	Il livello della componente QT viene modificato per escludere le componenti di costo già remunerate dalla componente CMEM.
Componente QS: copertura costi di allo stoccaggio	Il livello era fissato da Aeeg sulla base della regolazione dello stoccaggio e delle esigenze di modulazione (come definite fino al 31/3/2013)	Il livello è stato rivisto dall'Aeeg sulla base delle nuove norme del DM 15/2/2013	La componente viene azzerata in quanto i costi di modulazione sono coperti dalla nuova componente CMEM e quelli per eventi eccezionali dalla CCR.
Componente Cd: servizio distribuzione e misura	Tariffa obbligatoria servizio di distribuzione Differenziati per ambito tariffario	invariata	invariata
Componente QOA: per oneri aggiuntivi	invariata	invariata	La componente viene modificata per evitare doppioni di costo già riconosciuti nella CMEM
Nuove componenti	-	-	Vengono introdotte le componenti GRAD e CPR per la garantire la gradualità di applicazione della riforma e la rinegoziazione dei contratti LT